



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (PN) —Decreto Direttoriale di esclusione dalla VIA n. 233 del 17/06/2016.
<i>Procedimento</i>	Condizioni ambientali n. 2, 3, 4, 5 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	5820
<i>Proponente</i>	Edison S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 268 del 28 maggio 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 15/06/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 09/06/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/06/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'art. 23, c.3 del medesimo D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 8 del Decreto Legislativo del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. 233/DVA del 17 giugno 2016 di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Cà Zul sul torrente Meduna (PN) condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nell'art.1 (prescrizioni da 1 a 10);

VISTE in particolare le prescrizioni dalla n.2 alla n. 5 del Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che riportano:

- prescrizione n. 2: il Proponente dovrà presentare un apposito piano di monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti destinati alla permanenza di persone. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori;
- prescrizione n. 3: il Proponente dovrà elaborare un piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera dell'Area SIC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane", con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all'incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell'integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative;
- prescrizione n. 4: il Proponente dovrà continuare ad eseguire il monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei ricettori più esposti anche durante le fasi di maggior attività del cantiere, secondo l'apposito piano presentato prima dell'avvio della cantierizzazione;
- prescrizione n. 5: il Proponente dovrà effettuare il monitoraggio ambientale dell'Area SIC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane" secondo il piano elaborato prima dell'avvio della fase di cantiere, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all'incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell'integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative;

PRESO ATTO che l'ARPA Friuli Venezia Giulia risulta ente coinvolto nelle ottemperanze alle prescrizioni n. 2, 3, 4, 5;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale n. 504 del 17 dicembre 2020 è stata determinata:

- l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 2;
- la non ottemperabilità alla condizione ambientale n. 3;

- la non ottemperabilità alle condizioni ambientali n.4 e 5, per le quali allo stato degli atti la Commissione non è nella condizione di potersi pronunciare, difettando le informazioni essenziali alla formulazione, in merito, del parere di verifica;

VISTA la nota prot. 409 del 3 febbraio 2021, acquisita al prot. 12630/MATTM dell'8 febbraio 2021, con la quale la società Edison S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., una nuova istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.2, 3, 4 e 5 impartite con il Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto "Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (TN)";

VISTA la nota prot. 408 del 3 febbraio 2021, acquisita al prot. 13765/MATTM del 10 febbraio 2021 con la quale la società Edison S.p.A ha trasmesso le proprie controdeduzioni al Decreto Direttoriale n. 504 del 17 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. 5786 del 25 febbraio 2021, acquisita con prot. 22015/MATTM del 3 marzo 2021, con la quale l'ARPA Friuli Venezia Giulia ha espresso le proprie considerazioni in qualità di Ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni da n.2 a n.5;

ACQUISITO il parere n. 268 del 28 maggio 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 60218/MATTM del 7 giugno 2021, costituito da n. 14 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha formulato le proprie valutazioni sulla documentazione presentata ed ha ritenuto che:

- le prescrizioni 2, 3, 4, 5 sono ottemperate;

VISTA la nota prot. 61598/MATTM del 9 giugno 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2, 3, 4 e 5 del Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al procedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto "Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (TN), sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DETERMINA

L'ottemperanza delle prescrizioni n. 2, 3, 4 e 5 del Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016 relativo al progetto "Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Cà Zul sul torrente Meduna (PN)" da realizzarsi nel Comune Tramonti di Sopra (PD).

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Edison S.p.A, ad ARPA Friuli Venezia Giulia e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)